



**Pax Christi International si oppone ai piani israeliani per l'annessione  
e invita la comunità internazionale a ritenere Israele responsabile  
delle violazioni del diritto internazionale.**

Pax Christi International si oppone con veemenza al piano israeliano di anettere qualsiasi area della Cisgiordania, compresa la Valle del Giordano. Riconosciamo Gerusalemme est e le alture del Golan siriane come illegalmente annesse ai sensi del diritto internazionale. Continuiamo a condannare l'occupazione israeliana della Cisgiordania da 53 anni ed il blocco di Gaza da 13 anni. Manteniamo una forte e costante solidarietà con le nostre sorelle e fratelli palestinesi la cui libertà, dignità e diritti umani sono minacciati da questa attuale proposta e dalle precedenti azioni di Israele.

Approviamo la dichiarazione del Consiglio dei Patriarchi e dei Capi delle Chiese di Terra Santa<sup>1</sup> che esprime grave preoccupazione per qualsiasi azione unilaterale di annessione della terra. Aggiungiamo la nostra voce alla crescente denuncia della flagrante violazione del diritto internazionale<sup>2</sup>, della Convenzione di Ginevra<sup>3</sup> e delle risoluzioni concordate dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite<sup>4</sup> e dal Consiglio di sicurezza<sup>5</sup>. Stiamo con quei paesi, la società civile e le organizzazioni per i diritti umani, i movimenti, le comunità religiose e le persone di coscienza che chiedono a Israele di porre immediatamente fine ai suoi piani di annessione<sup>6</sup>.

Come movimento cattolico globale per la pace e la nonviolenza, Pax Christi International è profondamente preoccupato che le azioni per anettere qualsiasi parte della Cisgiordania

---

<sup>1</sup>[https://www.globalministries.org/a\\_statement\\_by\\_the\\_patriarchs\\_and\\_heads\\_of\\_the\\_holy\\_land\\_churches\\_on\\_israeli\\_unilateral\\_annexation\\_plans](https://www.globalministries.org/a_statement_by_the_patriarchs_and_heads_of_the_holy_land_churches_on_israeli_unilateral_annexation_plans)

<sup>2</sup> <https://www.amnesty.org/en/latest/campaigns/2019/01/chapter-3-israeli-settlements-and-international-law/>

<sup>3</sup> <https://d3n8a8pro7vnm.cloudfront.net/cjpme/pages/2110/attachments/original/1470164694/01-En-ConventionsFactsheet.pdf?1470164694>

<sup>4</sup> <https://unispal.un.org/DPA/DPR/unispal.nsf/0/7F0AF2BD897689B785256C330061D253>

<sup>5</sup> <https://unispal.un.org/unispal.nsf/0/7D35E1F729DF491C85256EE70068613>

<sup>6</sup> <https://www.securitycouncilreport.org/un-documents/document/sres2334.php>

<https://www.mecc.org/mecc/2020/5/11/xob0k5pwd6udzfniax5dsy75v36532>

[https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/AIDA\\_calls\\_on\\_international\\_community\\_to\\_prevent\\_annexation\\_May2020.pdf](https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/AIDA_calls_on_international_community_to_prevent_annexation_May2020.pdf) <https://cmep.salsalabs.org/ps-church-leaders-annexation>

<https://www.theelders.org/news/elders-call-new-middle-east-peace-plan-counter-israeli-annexation-threat>

<https://docs.google.com/document/d/1NUysXg67fjw3yadRNpNuVCTBC3Ajatti7yrxB4pW8/edit> <https://www.paxchristi.org/en/press-releases/2020/05/11/pax-christi-international-opposes-israeli-annexation-plans>



spegneranno gli ultimi barlumi di speranza per una pace giusta e duratura nella terra che chiamiamo santa e che ha il potenziale per scatenare la giusta rabbia e conseguenti disordini in tutta la regione.

Per 75 anni, Pax Christi International ha promosso la nonviolenza come strumento per rispondere alle ingiustizie, ha incoraggiato il dialogo per favorire la riconciliazione e ha negoziato accordi di pace. Riteniamo che tutte le parti coinvolte in una controversia debbano garantire il rispetto e il riconoscimento reciproco. L'annessione mina questi principi ponendo i diritti e la stessa umanità di un gruppo come irrilevanti per le aspettative di un altro.

Crediamo che ci sia un altro modo per garantire i diritti e la sicurezza di israeliani e palestinesi. Questa azione unilaterale è controproducente per creare realmente sicurezza, giustizia e pace.

La fine della Seconda guerra mondiale vide la nascita di un nuovo ordine mondiale internazionale che sanciva i diritti umani e stabiliva degli standard per il comportamento delle nazioni. Pax Christi International, fondata in quel momento di grande importanza, è profondamente preoccupata per il fatto che la decisione di Israele di perseguire l'annessione della terra con la forza militare non solo violi ma mette a repentaglio le norme e i dettami di quell'ordine mondiale, che è già gravemente minacciato.

L'annessione, cioè l'attuazione del "Deal of the Century" dell'amministrazione Trump, formalizzerà gli sforzi strategici e persistenti di Israele per creare "dati di fatto" e sarà la campana a morte per la possibilità di creare uno stato palestinese. Per decenni, una soluzione a due stati che riconosce i diritti e la sicurezza di palestinesi e israeliani come vicini uguali è stata sostenuta dal Vaticano<sup>7</sup>, dalle Nazioni Unite e dalla comunità internazionale. Se Israele continua con i suoi piani, come dichiarato, la realizzazione di una soluzione a due stati sarà impossibile. Ciò causerà un danno irreversibile al compimento del diritto inalienabile dei palestinesi all'autodeterminazione, come garantito dall'articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite<sup>8</sup>, e ostacolerà i loro sforzi per creare un fiorente stato palestinese.

Poiché i palestinesi hanno progressivamente perso la proprietà e l'accesso alla loro terra e alle risorse naturali attraverso la confisca dei terreni, le demolizioni delle case, le leggi sulla pianificazione discriminatoria e l'espansione sfrenata degli insediamenti, tutti strumenti per l'annessione de facto strisciante, la comunità internazionale è rimasta ad osservare e non è intervenuta per fermare queste azioni illegali.

Il 1° luglio 2020 è la data in cui il Primo Ministro Netanyahu potrà testare la determinazione della comunità internazionale a proteggere e difendere i principi sanciti a fondamento di un mondo civile. È in quella data che il governo di coalizione dovrebbe presentare i suoi piani per l'annessione unilaterale dei territori palestinesi occupati, una proposta che avrà un impatto

---

<sup>7</sup> <https://www.vaticannews.va/en/vatican-city/news/2020-05/holy-see-israel-palestine-vatican-gallagher.html>

<sup>8</sup> <https://www.un.org/securitycouncil/content/purposes-and-principles-un-chapter-i-un-charter#rel1>



devastante sulla vita di centinaia di migliaia di bambini, donne e uomini palestinesi. Questo è il momento Kairos del mondo di agire immediatamente e con forza o di essere complice di questo piano.

Pax Christi International invita la comunità internazionale e gli stati membri delle Nazioni Unite non solo a denunciare queste azioni illegali, ma anche ad avere il coraggio di dichiarare Israele responsabile imponendo conseguenti azioni specifiche ed efficaci.

Chiediamo a tutte le sezioni e ai gruppi membri di Pax Christi di unirsi ai leader della Chiesa e ai membri delle comunità di fede per

- esprimere la loro solidarietà ai palestinesi e agli israeliani che si oppongono all'annessione, all'occupazione e al blocco di Gaza;
- esortare le diocesi a esercitare il loro diritto di effettuare investimenti finanziari e scelte di consumo sulla base di standard di responsabilità etica e sociale;
- esprimere la propria opposizione ai piani illegali e unilaterali di annessione di Israele in questo momento cruciale;

e chiedere ai loro rappresentanti eletti di sollecitare il proprio governo a:

- opporsi al piano di annessione di Israele;
- delineare quali azioni specifiche intraprendere in risposta a qualsiasi tentativo di annessione, ad esempio:
  1. porre fine al commercio di armi ed alla cooperazione in materia di sicurezza militare con Israele
  2. sospendere gli aiuti militari ed altri aiuti finanziari ad Israele fintanto che continua a violare la legge internazionale ed umanitaria
  3. attuazione di sanzioni sul commercio con insediamenti illegali, incluso il boicottaggio di prodotti provenienti da tali insediamenti e da società che beneficiano dell'attività degli insediamenti;
- dichiarare che non riconosceranno alcuna modifica unilaterale ai confini stabiliti nel 1967;
- ritenere Israele responsabile delle violazioni del diritto internazionale e umanitario;
- riconoscere lo stato della Palestina.<sup>9</sup>

Bruxelles, 19 giugno 2020

---

<sup>9</sup> <http://bibliotecanonica.net/docsaq/btcaqf.pdf> <https://palestineun.org/about-palestine/diplomatic-relations/>